

Polo Civico Autonomista



Partito
Autonomista Trentino
Tirolese P.A.T.T.



ABC
Ala-Frazioni bene comune
Soini Sindaco



Ala Civica
Soini Sindaco

COMUNE DI ALA

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2020-2025 DEL SINDACO

CLAUDIO SOINI

INDICE

1. LE LINEE PROGRAMMATICHE	
2. TERRITORIO - AMBIENTE - RISORSE NATURALI	pag. 3
3. MOBILITA' URBANA E TRASPORTI	pag. 4
4. RIFIUTI	pag. 5
5. SVILUPPO EDILIZIO E PIANO REGOLATORE GENERALE	pag. 7
6. OPERE PUBBLICHE E GRANDI INFRASTRUTTURE	pag. 7
7. SMART CITY E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	pag. 8
8. ECONOMIA - LAVORO - TURISMO	pag. 9
9. CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	pag. 10
10. SPORT - BENESSERE - TEMPO LIBERO	pag. 12
11. SERVIZI PER LA COMUNITA'	pag. 13
	pag. 13

1. LE LINEE PROGRAMMATICHE

Il periodo emergenziale che stiamo vivendo ha cambiato le strategie e le priorità del mondo produttivo, delle famiglie e anche delle Istituzioni Nazionali e Locali. Gli eventi che si susseguono in questi mesi stanno generando paura e incertezza per il nostro futuro e soprattutto nelle giovani generazioni. Per affrontarli è richiesto a tutti un impegno straordinario ed in particolare da parte delle istituzioni che non può essere improvvisato. La continuità, l'esperienza, la conoscenza del territorio e della macchina Amministrativa riteniamo possano essere un fattore chiave per affrontare con determinazione le legittime aspettative dei cittadini e della comunità in generale. La grande sfida della globalizzazione, unitamente al tema ambientale e sanitario, pongono ora nuovi interrogativi sul modello di sviluppo economico che si dovrà intraprendere nei prossimi anni anche in ambito locale. L'Europa sta vivendo un momento particolarmente drammatico ed è lacerata da tensioni interne che rischiano di minarne le fondamenta. L'attuale quadro economico, che non ha precedenti dal secondo dopoguerra per gravità, richiede un grande sforzo da parte di tutti ed in primis da parte delle istituzioni europee, nazionali e locali. L'Amministrazione Comunale in particolare deve riaffermare con forza e convinzione il suo ruolo di primo attore nello sviluppo delle comunità. E questo ruolo deve necessariamente passare da un rapporto di fiducia sempre più stretto tra Amministrazione e Cittadini.

Un programma elettorale deve essere certamente ambizioso ed innovativo; deve contenere idee, progetti e valori forti, indispensabili per infondere nella gente la speranza per una vera ripartenza.

I servizi ai cittadini e alle famiglie, la semplificazione burocratica, il lavoro, la salute, il rispetto dell'ambiente e delle proprie radici culturali e storiche, lo sviluppo sostenibile e una comunità solida e solidale sono gli ingredienti fondamentali per far crescere la nostra città e il suo territorio.

Attorno a questi ideali la Coalizione Polo Civico Autonomista vede alleati la lista Ala Civica, la lista Ala Bene Comune e il PATT- Partito Autonomista Trentino Tirolese: tanti cittadini e tanti giovani che hanno condiviso un progetto e hanno deciso di mettersi in gioco dando il loro contributo e le loro idee per migliorare la nostra comunità. Persone sincere e capaci, con tanta energia e voglia di fare, consapevoli che viviamo in un Territorio magnifico che ha enormi potenzialità su cui puntare, persone che mettono a disposizione le loro Competenze ed esperienze per la nostra città. Il programma si pone nel solco della continuità con la precedente Amministrazione. Molti progetti sono stati realizzati, altri sono in via di definizione, molti altri progetti e idee devono essere realizzati ed attuati. Le sfide che l'attuale contesto socio-economico ci pone di fronte sono impegnative e spesso non di facile soluzione. La futura Amministrazione Comunale dovrà affrontarle con lungimiranza e lucidità politica. L'impegno costante e la determinazione di tutti i candidati della coalizione e soprattutto il sostegno e il contributo attivo e costruttivo di ogni cittadino, contribuiranno a realizzare il programma per continuare ad assicurare un benessere sociale ed economico al nostro territorio.

In una realtà globale sempre più interconnessa, grazie anche allo sviluppo imponente delle nuove tecnologie, la città di Ala deve mettersi in gioco costruendo una rete di interessi culturali ed economici con le altre comunità del Basso Trentino e dell'Alto Veronese che sappiano diffondere e valorizzare le potenzialità del territorio. Solo in questo modo si potrà effettivamente promuovere la propria identità culturale innescando tutte le migliori energie per favorire lo sviluppo socio-economico quale fattore essenziale di vera crescita. Fondamentale sarà il confronto costante con la Provincia e con gli Enti Intermedi. Solo da una salda collaborazione con tutte le

istituzioni sovra-comunali si potrà rilanciare un nuovo protagonismo della Bassa Vallagarina dove Ala dovrà giocare un ruolo centrale nelle grandi scelte infrastrutturali dei prossimi anni.

2. TERRITORIO - AMBIENTE - RISORSE NATURALI

L'utilizzo oculato del territorio da parte di una comunità e la sostenibilità ambientale sono diventati ormai un percorso obbligato sia a livello locale che mondiale. La consapevolezza che l'ambiente è una dimensione vitale per ogni comunità e che lo sfruttamento del territorio e delle sue risorse naturali devono avvenire in modo equilibrato al fine di garantirne l'integrità per poter assicurare il suo utilizzo anche per le future generazioni, pone in capo alle Amministrazioni una grande responsabilità. La gestione del territorio e dell'ambiente devono essere al centro dell'azione politica. Si dovrà dialogare con le varie sensibilità ambientali e culturali presenti sul territorio al fine di individuare risposte efficaci nella gestione delle tematiche ambientali, nella difesa del suolo, nella lotta ai cambiamenti climatici e nella prevenzione delle calamità. Attraverso gli strumenti di pianificazione e controllo devono essere attuati tutti gli interventi indispensabili per dare risposte efficaci e tempestive. Moltissime realtà industriali, consapevoli che la strada della sostenibilità sia ad oggi una delle grandi scommesse per continuare a garantire un equilibrato sviluppo sociale ed economico, stanno investendo e orientando il loro sistema produttivo in modo da assicurare il rispetto dell'ambiente in un'ottica di economia circolare. La crescita e lo sviluppo economico passano indiscutibilmente dalla gestione del territorio, delle sue risorse che devono essere il filo conduttore di ogni scelta programmatica e progettuale. Ogni infrastruttura e opera pubblica dovrà integrarsi indiscutibilmente con la storia e le tradizioni del territorio.

Particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione del paesaggio circostante gli agglomerati urbani, mediante il recupero di percorsi ciclabili che da Ala portano verso le frazioni valorizzando anche l'ambiente fluviale. La futura Amministrazione opererà nella consapevolezza che il l'ambiente boschivo è un delicato ecosistema da conservare con cura intervenendo oculatamente nel caso di eventi estremi come successo negli ultimi anni. Dovrà essere posta particolare attenzione nella realizzazione di infrastrutturazione, aree di sosta e di ristoro, percorsi vita, evitando il più possibile la costruzione di strade che mettono a rischio la diversità biologica e aumentano il carico antropico.

La montagna è luogo di vita e anche opportunità di lavoro per la comunità e pertanto va ricercato il giusto equilibrio tra le legittime istanze economiche, turistiche e ambientali. A tal fine l'Amministrazione dovrà completare e implementare i contatti con gli operatori della Lessinia per definire progetti di sviluppo in zona Sega. Lo sviluppo della Rete delle Riserve (Carega/Lessinia/Piccole Dolomiti) e il contiguo Parco della Lessinia sono importanti fattori che a tendere possono favorire la nascita di un'unica realtà naturalistica per l'intero Altopiano. Analogamente andranno individuate opportune azioni e progetti mirati per valorizzare al meglio la Valle di Ronchi e le Piccole Dolomiti. Particolare attenzione andrà dedicata anche allo sviluppo delle Reti delle Riserve del Baldo in collaborazione con le Amministrazioni di Avio, Brentonico e Nago Torbole. In ambito urbano saranno valorizzate e riqualificate le aree verdi, i parchi pubblici e le aree sportive: completamento rifacimento parco "Val Cipriana" a S. Margherita, rifacimento area sportiva a Serravalle in accordo con la Parrocchia, realizzazione nuovo parco pubblico nella zona sud di Serravalle come previsto nel nuovo PRG, realizzazione nuovo parco pubblico a Chizzola e sistemazione area urbana comunale in prossimità della chiesa, ad Ala riqualificazione parco Bastie e parco Pizzini e riqualificazione area verde ex canonica. Altro importante

tassello per la riqualificazione e la vivibilità del territorio urbano limitrofo sarà la progettazione e realizzazione del parco fluviale sul torrente Ala in zona Passerella con previsione di una "spiaggia verde", zona attrezzata, pesca sportiva e zona calcetto. Altri interventi minori, ma altrettanto importanti per la comunità, riguarderanno la sistemazione e riqualificazione cimiteri frazionali, la realizzazione di nuovi orti comunali e di aree cani. Sempre in tema ambientale verrà incentivata l'adesione al Progetto Apicoltura promosso dalla Comunità di Valle. A tal fine sarà importante realizzare la "Banca della terra" (come previsto dalla L.P. 15/2015) che prevede la mappatura dei terreni incolti sia privati che pubblici al fine di metterli a disposizione per piccole attività che favoriscono la cura dell'ambiente e nello stesso tempo creano anche opportunità di lavoro. Altro capitolo importante per migliorare e ridurre l'impatto ambientale sarà la mappatura delle linee elettriche nei centri abitati al fine di verificare la possibilità di interramento e la sensibilizzazione degli enti preposti (PAT, RFI, A22) per favorire la posa di barriere antirumore sull'autostrada e lungo la ferrovia del Brennero.

3. MOBILITA' URBANA E TRASPORTI

La mobilità urbana è un fattore chiave per rendere vivibile un centro abitato anche di medie dimensioni. Condividere con i cittadini il tema della mobilità sostenibile è il primo passo per un vero cambiamento; e questo deve avvenire anche attraverso momenti di formazione e sensibilizzazione all'interno del mondo scolastico e associazionistico. Lo strumento urbanistico che ne definisce le linee guida è il Piano Urbano del Traffico (PUT) che dopo la fase già avvenuta di progettazione e approvazione, dovrà essere attuato dalla futura amministrazione. Molti sono gli interventi previsti a partire da alcune migliorie sulla principale rete viaria (SP90 e SS12) in modo da renderla più sicura negli spostamenti da e per le frazioni. In particolare il piano dovrà, nelle sue parti più nevralgiche, prevedere la risoluzione di alcuni problemi di viabilità noti: svincolo di Serravalle, svincoli a Santa Margherita, svincoli di Marani (tra i quali b.go General Cantore). Per quanto riguarda la viabilità secondaria dovranno essere definitivamente risolti alcuni problemi di sicurezza e di migliore accessibilità, in particolare la Strada della Valle dei Ronchi e la viabilità in zona cimitero di Serravalle. Sempre in tema di viabilità secondaria merita un cenno particolare la prevista variante in zona S. Martino. In conseguenza alla recente approvazione, avvenuta in seno alla Variante generale al PRG, dell'accordo urbanistico definito AU1 e già sottoscritto con alcuni proprietari, sarà possibile infatti modificare la viabilità in via Volta in modo tale da permettere il prolungamento di via Giaro verso nord e dare quindi la possibilità a chi risiede nella parte alta di San Martino di avere una via alternativa di accesso alla zona; inoltre in prossimità del nuovo incrocio tra via Volta e via Giaro verrà realizzato, sempre grazie al medesimo accordo urbanistico, un nuovo parcheggio pubblico da 20 posti auto. In tema di mobilità alternativa si prevede di completare la rete ciclabile esistente con la realizzazione del collegamento con l'asse ciclabile della Destra Adige; a tal fine è già stata affidata alla PAT la progettazione di un nuovo percorso ciclabile nella zona a sud di Ala che tramite l'utilizzo del ponte esistente in località Campagnola (di proprietà di Hydro Dolomiti Energia) consentirà di completare tale collegamento. L'intervento è indispensabile per garantire il flusso turistico legato al mondo della bike. Il progetto si pone in continuità con l'altro accordo urbanistico approvato anch'esso con la Variante generale al PRG e denominato AU2 che prevede la realizzazione di un bici grill in prossimità della Passerella in destra orografica del torrente Ala, l'allargamento della strada che dalla Passerella arriva fino a via Fermi con la

creazione di un marciapiede ciclo pedonale e l'ampliamento dell'area a verde pubblico che affianca l'attuale pista ciclabile sulla sponda del torrente Ala.

Per migliorare il collegamento fra centro e frazioni di S. Margherita e Serravalle si prevede di recuperare il percorso ciclo-pedonale della strada Romana, mentre per il collegamento ciclo-pedonale tra Chizzola e S. Margherita si valorizzerà il percorso lungo la sponda sinistra dell'Adige. Analogamente nella zona sud verrà progettata e realizzata una ciclabile fra la frazione di Sdruzzinà ed Ala. Merita una riflessione più articolata il "Percorso della Memoria" che sta già prendendo forma fra le frazioni di Serravalle e Santa Margherita. Si tratta della riproposizione di un percorso storico- culturale realizzato vent'anni fa da alcune associazioni del posto. L'idea non è solo quella di sistemarlo e riproporlo in chiave enogastronomica, ma cercare di esportarlo a tutto il territorio alense in modo tale da poter creare un vero e proprio anello circolare che collega tutti i centri abitati e che permetta una visita culturale e paesaggistica delle nostre località. Saranno infine valutati anche i progetti di mobilità sostenibile relativi al bike sharing e la realizzazione di una rete di ricariche pubbliche per auto elettriche in collaborazione con la Provincia. Obiettivo importante è proseguire con le politiche relative alla mobilità casa-scuola tramite il progetto "Pedibus", da realizzare con l'Istituto Comprensivo Scolastico e per il quale sono già in atto riflessioni e propositi che si dovranno perfezionare. Di particolare rilevanza sarà anche la progettazione e realizzazione di un percorso pedonale alternativo tra zona del parco Perlè e la zona residenziale di San Martino. Su questo tema vale la pena ricordare la proposta già formulata dall'Amministrazione uscente al fine di permettere l'effettivo sbarrieramento fra le due località che attualmente è mancante data la larghezza minimale del marciapiede lungo via San Martino. L'ipotesi progettuale prevede un ascensore inclinato (come recentemente realizzato anche a Riva del Garda ed allo studio per la città di Trento), che renderebbe più agevole ai residenti nella zona di San Martino l'accesso al cuore della città ed a tutti i suoi servizi, e viceversa, una facile via per raggiungere la struttura del Campo al Ger. E' infine in fase di discussione e di valutazione, insieme al servizio mobilità e trasporti della PAT, la fattibilità di una rete di trasporto pubblico per collegare le frazioni al centro. In tema di mobilità urbana e sicurezza pedoni saranno realizzati i seguenti interventi: marciapiede 2° lotto SS 12 Ala centro, completamento marciapiede da S. Margherita a Serravalle. Altre opere minori, ma altrettanto importanti per la nostra comunità sono la realizzazione di percorsi interni agli abitati per riscoprire e valorizzare i centri storici (come peraltro previsto nel nuovo PRG), realizzazione di nuovi parcheggi nelle frazioni (in particolare Chizzola, Muravalle e Serravalle), realizzazione di un'area camper per rimessaggio residenti, area camper per turisti, area per sosta camion, mappatura e revisione del sistema di parcheggi ad Ala centro (con previsione di aree dedicate ai residenti).

4. RIFIUTI

Il tema dei rifiuti seppur semplice e definito rimane uno dei nodi cruciali per la nostra Comunità; una volta per tutte è indispensabile affrontare l'argomento affinché il sistema di gestione dei rifiuti (in carico alla Comunità della Vallagarina) sia efficiente ed allineato ai sistemi adottati dai comuni limitrofi: il porta a porta. Nel corso del 2019 l'Amministrazione comunale ha richiesto ed ottenuto un progetto di massima che ora dovrà essere valutato e messo in opera affinché si possano finalmente eliminare le famigerate "isole ecologiche" che molto spesso hanno creato disagi e disfunzioni. Naturalmente il tutto dovrà essere accompagnato da una massiccia campagna di informazione, aiuto e vigilanza nei confronti dei cittadini fintantoché il sistema non abbia

raggiunto un grado soddisfacente di efficienza in termini di percentuale di differenziata. Sempre in tema di rifiuti, ma soprattutto di educazione civica e rispetto per l'ambiente, è doveroso ricordare che molte località nazionali ed estere hanno da tempo adottato la pratica del "compattatore". Null'altro è se non la raccolta differenziata di rifiuti specifici, nella fattispecie le bottiglie di plastica, che possono essere indirizzate al recupero anche con un ritorno economico non trascurabile. Di fatto il cittadino consegna direttamente il rifiuto nell'apposita macchina compattatrice che provvede a diminuirne sensibilmente il volume, in questo modo si ottengono delle balle di materiale unico che viene poi indirizzato alle ditte per il recupero delle materie prime. Generalmente ai cittadini più assidui viene anche riconosciuto un credito che il dispositivo eroga automaticamente.

5. SVILUPPO EDILIZIO E PIANO REGOLATORE GENERALE

Con l'approvazione della Variante generale al PRG 2020 è stato conseguito un grosso obiettivo che permetterà sviluppo e nuove possibilità per la nostra Comunità. Con questo non si può certo dire di aver esaurito il compito, anzi, in prima battuta si dovrà completare il lavoro portando a compimento la Variante Centri Storici che allo stato attuale è stata approvata in prima adozione, ma oltre a questo si dovranno gettare le basi per una nuova variante che prenda in esame alcune necessità pubbliche e private emerse nel corso dell'approvazione della Variante generale alle quali non è stato possibile dare risposta in quanto l'iter d'approvazione era già in corso. Naturalmente non dovrà venir meno quell'attenzione specifica relativa alle tematiche ambientali ed alla conservazione e tutela del territorio, che è stata alla base di tutti i ragionamenti fatti per l'approntamento della Variante Generale e della Variante Centri Storici. Nell'ambito della pianificazione del territorio si dovrà cercare di portare a compimento quegli accordi urbanistici che per motivi contingenti non è stato possibile attuare e che permetteranno l'attuazione del Piano Urbano del Traffico per quanto concerne gli svincoli in prossimità delle frazioni.

6. OPERE PUBBLICHE E GRANDI INFRASTRUTTURE

Nel prossimo quinquennio dovrà essere seguita e valutata con particolare attenzione da parte della nuova amministrazione tutta la tematica riguardante le grandi opere e vie di comunicazione che sono allo studio ormai da parecchi anni e che possono condizionare il territorio alense e impattarlo direttamente. Ci si riferisce in modo particolare ai progetti di viabilità come il completamento della Valdastico, per la quale da parte dell'attuale Giunta Provinciale non c'è stata ancora una presentazione ufficiale che illustri alla comunità i vantaggi e gli svantaggi per le zone interessate al nuovo tracciato, anche indirettamente come il nostro, ma che sembra sia diventata una priorità non più procrastinabile. Su questa grande opera sarà opportuno un confronto con i comuni della Vallagarina e con tutta la cittadinanza (anche attraverso lo strumento referendario) per evidenziare i potenziali rischi ambientali ed idrogeologici (sorgenti). Analogamente il corposo progetto riferito alla TAC (Trasporto Alta Capacità ferroviaria) che se da un lato darebbe risposte coerenti con la necessità di ridurre le emissioni dannose soprattutto da parte del sistema dell'autotrasportato, dall'altra creerebbe ingenti danni di tipo ambientale legati alla presenza di enormi cantieri sul territorio. La nostra coalizione, di fronte a queste scelte infrastrutturali, dovrà operare ponendo grande attenzione alla fase di ascolto dei cittadini e alla salvaguardia ambientale. Anche il tema del ventilato progetto "Tunnel del Garda

Avio-Malcesine” dovrà essere condiviso con le altre Amministrazioni limitrofe e con la comunità alense anche attraverso un piano socio-economico che ne evidenzi dettagliatamente vantaggi e svantaggi. Altro tema di assoluto rilievo che andrà monitorato attentamente è che vede la nostra coalizione in posizione nettamente contraria, è quello riguardante la possibilità di realizzare una grande discarica nell’area relativa alla cava Manara in zona Pilcante. L’obiettivo della futura amministrazione sarà quello di cercare, in coerenza con quanto fatto sin ora, delle soluzioni di pianificazione che permettano di ripristinare il territorio con basso impatto dal punto di vista ambientale. Su questo tema è doveroso precisare che per ripristino non è necessario o obbligatorio parlare di riempimento alla quota originale del terreno, piuttosto si deve intendere come l’individuazione di soluzioni che diano la possibilità di utilizzo del territorio in modo rispettoso dell’ambiente, che potrebbero anche non essere necessariamente vincolate all’agricoltura. Si ricorda che da questo punto di vista uno studio specifico prevedeva varie soluzioni fra cui anche un ripristino ambientale sullo stile di quanto fatto nel biotopo del “Taio” (fra Volano e Calliano) dove di fatto si è ricreato l’ambiente originale fluviale della valle dell’Adige costituito da zone umide, laghetti, zone boscate e l’alveo del fiume. Ovviamente analoghe soluzioni andranno ricercate per le altre situazioni, purtroppo presenti sul nostro territorio, frutto di azioni di sfruttamento del suolo eseguite in passato. L’emergenza dovuta al virus COVID 19 ci ha sicuramente insegnato che la macchina della Protezione Civile non è un lusso o un capriccio, ma una necessità che garantisce alle nostre Comunità sicurezza e fiducia anche in momenti difficili. Ecco quindi che è veramente necessario e non più rinviabile l’avvio della realizzazione del polo di Protezione Civile nell’area ex Pasqualini, acquistata per conto del Comune di Ala da parte della Patrimonia del Trentino. Da questo punto di vista, la continuità dell’Amministrazione è un elemento importante per velocizzare e attuare i progetti già condivisi; con una sorta di “colpo di reni” la nuova amministrazione dovrà dare avvio alla progettazione esecutiva e alla realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco destinata ad ospitare anche la Stella d’Oro e il Soccorso Alpino. Una sorta di nucleo operativo dove le Associazioni ed Enti (Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Forestale, Stella d’Oro, Soccorso Alpino, Cantiere Comunale) che si occupano della nostra incolumità potranno trovare sede e continuare a perfezionare quel lavoro di squadra che si è visto e apprezzato durante la calamità Vaia e nei momenti di lockdown dovuti al Corona Virus.

Naturalmente non si può non parlare di una struttura importante e strategica per il nostro comune come di fatto è il Polo Scolastico. Le vicissitudini che hanno interessato il cammino di queste importanti opere per certi aspetti sono paradossali. La situazione attuale vede il cantiere per la nuova scuola elementare fermo a causa del concordato fallimentare in corso da parte della ditta incaricata dei lavori. Sarà necessario dare nuova linfa a tutto il comparto affinché si arrivi quanto prima alle nuove gare per l’assegnazione dei lavori di realizzazione dei due nuovi edifici: le scuole elementari nell’ex Convitto e la realizzazione delle nuove scuole medie previa demolizione delle esistenti. Altro tema di grande importanza che riguarda in modo particolare l’abitato della città di Ala è l’attuale sistema di approvvigionamento idrico, e in modo specifico la zona di adduzione dell’acqua potabile sul torrente Ala. Le problematiche sono note e allo stato attuale si sta provvedendo ad affidare uno studio per la ricerca di nuove sorgenti, in particolare per lo sfruttamento della sorgente denominata “Acque Nere” nella valle di Ronchi. Il Comune ha già provveduto a manifestare alla competente Agenzia APRIE il proprio interesse per l’utilizzo della sorgente a scopi potabili; si potrebbe implementare il progetto prevedendo anche un utilizzo idroelettrico, vista la grande quantità d’acqua in tutte le stagioni ed il notevole salto di quota

monte – valle, che oltre ad andare ad implementare le casse del Comune porterebbe beneficio anche in termini ambientali visto che si tratta di sfruttamento di energia rinnovabile, e quindi in linea con la certificazione EMAS riconosciuta al nostro Comune. Sempre in ottica del rispetto ambientale, andranno completate le reti per la distribuzione del gas metano nelle frazioni ancora sprovviste e il completamento della rete fognaria che non è presente in modo puntuale su tutto il territorio comunale. In tema di rete idrica, in accordo con Dolomiti Reti, dovranno essere programmati interventi di ammodernamento e rinnovamento per una migliore sicurezza di approvvigionamento. Sono previsti infine interventi di riqualificazione energetica sulla rete di illuminazione pubblica e un suo adeguamento come previsto dal Piano Regolatore Illuminazione Comunale (PRIC) già approvato.

7. SMART CITY E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

La trasformazione di una comunità, anche di medie dimensioni come Ala, in una Smart City è un percorso articolato e richiede una profonda innovazione delle infrastrutture e del modo di riqualificare e progettare gli spazi urbani dove vivono le persone, del modo di dialogare e di governare una realtà complessa. Richiede soprattutto una visione sul modello di comunità che sia in grado di operare e competere in un mondo sempre più interconnesso, anche in relazione ai variegati ritmi di vita e di lavoro di una città sempre più "globale". Una molteplicità di attori si stanno già muovendo: dalle grandi aziende alle imprese del terzo settore, dalle piccole e medie imprese alle Università, dai centri di ricerca al mondo dell'associazionismo. Alle istituzioni pubbliche, soprattutto a quelle locali, è attribuito un ruolo centrale di facilitazione, di connessione e coordinamento. La città intelligente non va solo intesa come città digitale, ma come gestione intelligente delle attività economiche, della mobilità, delle risorse ambientali, delle relazioni tra le persone e del modello di amministrazione. Le Smart Cities inoltre dovranno saper rispondere alle esigenze del futuro: controllare e affrontare i problemi legati alla forte urbanizzazione, all'aumento del consumo energetico, alla gestione delle risorse, alla qualità ambientale, allo sviluppo sostenibile. La progettazione di città intelligenti diventa, quindi, anche uno strumento per combattere le povertà, la disoccupazione e migliorare la gestione dell'energia e dell'ambiente. Gli eventi pandemici dei mesi scorsi hanno messo in evidenza in particolare come la connettività e le tecnologie digitali siano un fattore determinante per poter garantire la continuità produttiva, la sicurezza e la salute dei cittadini. Se è vero che un Paese smart è condizione per vincere le sfide competitive, allora la Smart City rappresenta l'occasione per reinventare il territorio grazie ad un'idea forte di futuro, che coniughi competitività del sistema e benessere dei cittadini. La futura Amministrazione dovrà cogliere e attuare le opportunità che ci vengono offerte nell'epoca del digitale. Molte cose sono già state fatte dall'Amministrazione uscente: pratiche edilizie digitali, nuovo sito web, nuovo archivio digitale, wi-fi in molti luoghi e parchi pubblici, attivazione pagine social su FB e Instagram, chatbot per eventi. Molte altre sono da progettare e implementare. In particolare sarà completata la mappatura digitale di tutti i beni patrimoniali, sarà attivata la piattaforma di dialogo con i cittadini per segnalare problematiche e inviare suggerimenti. Analogamente sul fronte dell'assistenza domiciliare, in collaborazione con la comunità di Valle, sarà avviata la piattaforma digitale per aumentare l'efficienza e la tempestività del servizio. Per agevolare l'avvio di nuove attività per i giovani professionisti che affrontano il modo del lavoro, verranno valutate e realizzate strutture di coworking mediante individuazione e predisposizione di strutture pubbliche ad oggi non utilizzate. In tal modo i nuovi professionisti avranno la

possibilità di avere spazi di lavoro a costi decisamente più contenuti rispetto all'affitto di uffici tradizionali e l'opportunità di creare una sinergia con gli altri coworker e interagire con altre professionalità.

8. ECONOMIA -LAVORO-TURISMO

L'attuale situazione economica che si è creata a seguito degli eventi pandemici sta producendo i suoi effetti negativi anche nel tessuto economico locale. L'amministrazione comunale nei prossimi anni dovrà sostenere, nei limiti delle proprie prerogative, le imprese, le famiglie e i lavoratori per superare questo difficile momento che non ha precedenti nella storia recente.

In collaborazione con la Provincia, l'Amministrazione Comunale dovrà promuovere tutte quelle iniziative che siano in grado di far decollare nuove realtà imprenditoriali e occupazionali con particolare riguardo alle attività commerciali e artigianali legate al territorio e con un occhio di riguardo verso il mondo della green economy. Le potenzialità del nostro territorio vanno infatti ricercate sia nelle attività produttive tradizionali, sia nei settori innovativi, sia nel turismo. L'Amministrazione uscente ha gettato importanti basi per iniziare finalmente quel percorso di valorizzazione turistica della nostra città: progetto Museo dei Tessuti presso palazzo Taddei e progetto Museo del Pianoforte presso Palazzo Pizzini. I Tessuti e la Musica sono infatti due componenti fortemente incardinate nell'identità del nostro territorio che possono essere ulteriormente ampliate in futuro, ragionando sulla realizzazione di un museo etnografico che preservi ad esempio quel patrimonio di indescrivibile valore che è la Fucina Cortiana. Per dare maggiore forza a queste iniziative turistiche sarà fondamentale anche la collaborazione con il MART per mostre itineranti e visite guidate nei nostri palazzi storici; si dovranno inoltre consolidare i progetti in corso con i comuni vicini, in particolare il progetto della via della seta con Rovereto, Villa Lagarina, PAT e Comunità di Valle. Tutti progetti e iniziative che dovranno arrivare a compimento nei prossimi anni. Ala ha tutte le potenzialità per essere davvero una città turistica improntata sulle sue bellezze artistiche e territoriali; la vera scommessa sarà però quella di creare un sistema interconnesso di attività e iniziative che vedano la compartecipazione di tutti i settori economici che vanno dalla cultura al mondo associazionistico, dal turismo all'enogastronomia, dalla produzione industriale e artigianale alle attività commerciali. In particolare si dovrà ricercare una fattiva collaborazione con gli operatori agricoli e con gli allevatori per la promozione dei prodotti locali anche attraverso iniziative di agriturismo e di utilizzo delle malghe presenti sul territorio comunale per attività turistiche. Le numerose cantine vitivinicole, se collegate da una rete di interessi, rappresentano un elemento fondamentale in grado di attrarre importanti flussi turistici. Rendere riconoscibile un territorio tramite la sua produzione vinicola è il primo passo per realizzare un mercato diffuso legato proprio al turismo. La realizzazione di un'enoteca nel centro storico di Ala potrebbe essere il primo biglietto da visita per la nostra città. Per favorire l'attività turistica sarà valutato e incentivato il concetto di "albergo diffuso" nei nostri centri storici (l'emergenza Covid ci sta insegnando che i turisti cercano strutture non affollate); saranno promosse iniziative in Val dei Ronchi e sulle Piccole Dolomiti con recupero di percorsi e passeggiate per escursionisti e bike. Importante tassello legato al turismo è certamente anche lo sviluppo turistico della Lessinia Trentina da costruire e progettare insieme ai comuni della Lessinia Veronese valorizzando il camping in località Segna di Ala e attivando progetti legati al mondo delle bike e ad eventi nelle numerose malghe presenti sull'altipiano.

Le attività commerciali presenti nei centri storici e le nuove iniziative dovranno essere agevolate al fine di garantirne la continuità e l'ulteriore sviluppo. Nell'ambito del progetto "Fermenti", che ha visto nella prima fase la mappatura degli spazi commerciali non utilizzati (con il coinvolgimento dei relativi proprietari per capire la volontà di locazione a valori simbolici), verrà affidato l'incarico in collaborazione con l'Unione Commercio e la Cassa Rurale Vallagarina per ricercare nuove attività commerciali e per l'assegnazione degli spazi mediante bandi specifici, incentivi e contributi. Si continuerà a favorire l'insediamento e la permanenza di attività commerciali nei centri storici mediante una riduzione importante dei tributi comunali (IMIS, TARI) o attraverso altre forme di incentivi quali locazioni agevolate, bandi comunali per aperture di studi professionali, laboratori artigianali ed esercizi commerciali nei centri storici. In campo industriale e artigianale sarà data priorità al recupero di aree produttive dismesse o incomplete (complesso ex Martinelli, zona industriale Marani) privilegiando l'insediamento di attività produttive a basso impatto ambientale e ad alto contenuto innovativo. Sarà valutata con attenzione la possibilità di consentire l'utilizzo contestuale nelle aree di interesse locale di spazi misti produttivi e commerciali per consentire maggior sinergia tra tali attività (realizzazione di spacci).

9. CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

La cultura è un bene primario come l'acqua e i musei, le biblioteche, i teatri, sono come tanti acquedotti. Ma fare cultura non vuol dire limitarsi a sostenerla nei luoghi dove essa è convenzionalmente divulgata ma espanderla, condividerla attraverso le tradizioni, la Storia, l'identità e i valori propri della sua comunità, al fine di restituirla alle attuali e future generazioni come solide radici di un albero sempre rigoglioso.

Le passate commemorazioni per il Centenario della Grande Guerra, il vivo interesse che ha suscitato l'argomento e le sue implicazioni sia a livello regionale che nazionale, ci impone di perseverare nel fare memoria e divulgare il concetto di Pace universale con la realizzazione di un Parco della Memoria che permetta sia alla comunità che a chi la visita, di conoscere e capire il travaglio subito, la grande lezione morale e umana che ne deriva e la volontà di andare oltre, in un processo di elaborazione collettiva che arricchisca in primis la nostra comunità del valore di Città Pacificatrice, un ruolo che le appartiene di diritto date le circostanze documentali che la pongono testimone della Fine della Grande Guerra. Importante sarà anche la valorizzazione del luogo ove è sito il "Cippo di Serravalle" che è il luogo simbolo della fine del Grande Conflitto Mondiale. Tutto ciò è necessario, ma di per se non sufficiente: è fondamentale che tutto il tessuto sociale partecipi, in questo senso sarà necessario coinvolgere in maniera sempre più decisa sia le associazioni che le realtà commerciali, affinché "fare cultura" significhi valorizzare il centro storico sostenendolo nel suo pieno recupero, migliorare la rete servizi e il decoro per l'ambiente urbano circostante, coinvolgendo tutta la comunità attraverso progetti e iniziative che rendano concreta la sinergia fra le potenzialità del nostro patrimonio artistico, storico e culturale e la vita della città e delle sue frazioni.

I processi culturali in una terra storicamente autonoma passano anche attraverso la conoscenza e la divulgazione della genesi stessa della sua autonomia, che non è "solo" autogoverno a livello provinciale e regionale, ma è quell'insieme di antiche regole, consuetudini e stili di vita propri del popolo trentino e anche della nostra comunità, che fondano i loro principi nel reciproco sostegno nella cooperazione e nell'accoglienza; è importante impegnarsi a vivere l'autonomia come parte fondamentale del proprio patrimonio sociale, perché conoscerla è il miglior modo per difenderla. La Giornata dell'Autonomia, il 5 settembre, sia quindi elemento da

valorizzare anche in loco attraverso iniziative di divulgazione che coinvolgano tutte le fasce sociali, in particolar modo le più giovani. La cultura può e deve rappresentare anche un volano per attrarre e consolidare un turismo che, dati alla mano, ha dimostrato di apprezzare quanto realizzato negli ultimi cinque anni. Individuare una struttura storica che possa ospitare le opere dei tanti artisti locali e individuare spazi per creare laboratori d'arte o di lavorazione legati ai futuri musei (restauro strumenti musicali, tessuti, ecc.) è un passo importante per fare crescere l'interesse turistico della nostra città.

Un turismo cosiddetto "dolce", fortemente attratto da ciò che identifica nella proposta culturale anche una ricerca della valorizzazione dei prodotti del territorio e delle potenzialità del suo ambiente sia urbano che montano. Quel turismo che, proprio perché attratto da potenzialità pienamente vissute dalla città e dalle sue frazioni, va accolto e supportato sia nell'offerta in termini di servizi che di ospitalità. L'obiettivo è lavorare per un proficuo interscambio di interessi culturali e sociali dove il risultato è un territorio sempre più dotato di quegli strumenti che gli permettano di diventare più bello, vivibile, stimolante per chi lo abita e per chi lo visita.

10. SPORT -BENESSERE -TEMPO LIBERO

La valenza sociale dello Sport è un fattore di crescita determinate per i ragazzi e non solo. Lo sport significa impegno, determinazione, salute, educazione, socialità, rispetto delle regole e senso di appartenenza. La pratica sportiva contribuisce a migliorare la qualità della vita ed il benessere psico-fisico. Sarà pertanto di primaria importanza proporre e sviluppare progetti in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e con le scuole per promuovere la motricità. Le moltissime associazioni sportive presenti sul territorio comunale operano grazie al volontariato di tanti alensi che dedicano il loro tempo per far crescere le associazioni e per garantire la riuscita di tante manifestazioni sportive. Lo sport per la nostra città rappresenta un'opportunità per promuovere il territorio anche dal punto di vista culturale. Alcune importanti manifestazioni sportive, in particolare quelle che interessano il centro storico, la Lessinia e le Piccole Dolomiti, devono essere sostenute al fine di farle crescere e per stimolare l'interesse degli organizzatori per ulteriori iniziative. L'attenzione dell'Amministrazione Comunale sarà rivolta a tutte le associazioni, dal calcio al volley, dalla pallacanestro al nuoto, dalla ginnastica agli sport a corpo libero, al fitness, dal tennis al baseball, dal nordic walking alla bicicletta, dal motociclismo al kart. Andranno poi valorizzate e supportate le nuove discipline sportive praticate dai giovani come ad esempio lo skate park e il parkour. Importante sarà anche la realizzazione di una piccola Palestra di roccia in località Valbona in collaborazione con la locale sezione della SAT.

Il mantenimento e la riqualificazione delle strutture sportive (piscina, campi sportivi, campi da tennis, ecc), la realizzazione di nuovi spazi sportivi (in particolare una seconda palestra) e la valorizzazione dei tanti percorsi di bike esistenti saranno di primaria importanza per favorire la pratica dello sport ai tanti cittadini. Analogamente la ricerca di nuovi spazi per dotare ogni associazione di una sede di ritrovo sarà una priorità della futura Amministrazione (progetto ex canonica). Altro tema importante per costruire una società veramente inclusiva è il tema dello sport per disabili che dovrà essere implementato in sinergia con le varie associazioni sportive locali (atletica, basket, calcio, nuoto, ecc.).

11. SERVIZI PER LA COMUNITA'

E' necessario, specialmente a fronte del periodo emergenziale causato dal Covid19, che si rafforzino ulteriormente quegli strumenti utili alla conciliazione lavoro-famiglia, così necessari per attutire l'impatto sociale a cui gli stati emergenziali ci espongono quotidianamente. A questo proposito è utile avviare le necessarie collaborazioni con il mondo cooperativo e associativo per l'attivazione di un servizio "doposcuola" che possa essere di valido supporto alle esigenze di quelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e per l'accudimento dei figli, specialmente nel caso in cui l'orario pomeridiano scolastico risultasse ridotto o assente. In ambito sanitario, l'impegno dovrà essere quello di continuare a partecipare nella progressiva piena realizzazione della Casa della Salute, stimolando l'implementazione dell'offerta socio/assistenziale e parasanitaria. In particolare, è nell'interesse della nostra comunità che vengano messi a disposizione il maggior numero di posti RSO/RSA possibili e che la Medicina di Base attivi il servizio H24. Indispensabile anche arricchire il ventaglio di tipologie di riabilitazioni in day hospital, e l'attivazione della teleradiologica. Altro aspetto fondamentale è perseverare nell'agevolare la presenza dei medici di famiglia e dei loro ambulatori negli ambiti frazionali. Rispetto al settore sicurezza, molto è stato fatto in questi ultimi cinque anni. La realizzazione dell'impianto di videosorveglianza che gestisce e controlla le informazioni raccolte in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri si è dimostrato oltremodo efficace sia nella prevenzione di potenziali criticità legate alla mobilità (revisioni/assicurazioni scadute) che nella lotta alla criminalità. L'impegno quindi proseguirà in questa direzione, implementando la rete esistente con ulteriori moduli da installarsi nelle frazioni. Sempre in tema di sicurezza e controllo del territorio sarà avviato quanto previsto nel protocollo "Controllo di vicinato" stipulato alcuni mesi fa dai Sindaci di Ala e Avio con il Commissario del Governo. L'accordo riserva particolare attenzione all'attività dei singoli cittadini che potranno prevenire situazioni di potenziale rischio e migliorare la qualità di vita e il decoro urbano. Il protocollo punta alla collaborazione tra istituzioni e società civile evitando interventi diretti da parte dei cittadini che potranno invece segnalare situazioni di rischio e di microcriminalità attraverso coordinatori appositamente formati. Per quanto riguarda la nostra ricca realtà associativa, essa è il cuore pulsante della comunità, e uno degli aspetti più qualificanti del nostro essere solidali e collaborativi gli uni con gli altri. Le associazioni sul territorio sono molte e vanno supportate ed aidate, anche individuando gli spazi necessari affinché possano svolgere al meglio le loro attività. E' inoltre indispensabile continuare nel solco di quanto già approntato con l'attuazione del regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione di beni comuni urbani, uno strumento che nella realizzazione pratica ha già visto pregevoli esempi di proficuo interesse; le potenzialità che il regolamento esprime sono ampie e la futura amministrazione dovrà concorrere alla piena realizzazione. Sul fronte del mondo giovanile andranno ricercati e realizzati luoghi di ritrovo e di aggregazione per svolgere attività di gruppo e attività musicali. Analogamente, nell'ambito del progetto di integrazione tra giovani e anziani si valuterà la ricerca e la realizzazione di nuovi spazi per forme di cohousing che permettano la condivisione di spazi per un aiuto reciproco.

Ala, ottobre 2020

Il Sindaco
Claudio Soini